

Intervista

- Dott.ssa Trovato, qual è attualmente la Sua professione?

R. Sono un Dottore di Ricerca in Filologia Moderna presso l'Università degli Studi di Catania e svolgo l'attività di Cultore della materia di Letteratura Italiana Contemporanea presso la Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere di Ragusa.

- Da quanto tempo svolge questa attività?

R. Svolgo questa attività dal 2016.

- Lei si è iscritta alla Facoltà di Lettere, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta?

R. Da laureata in lingue, ho ritenuto che una seconda laurea in Lettere, mia autentica passione, costituisse una prosecuzione naturale della mia carriera accademica.

- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?

R. L'ho scelta per la flessibilità che la caratterizza e per l'estrema facilità di accesso tanto alle lezioni, quanto al materiale didattico erogato tramite la piattaforma *online*.

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea "Echi pavesiani nell'opera di Antonio Santori"?

R. A Cesare Pavese avevo dedicato sia la mia precedente tesi di Laurea Specialistica che quella di Dottorato. Mi è parso assai stimolante, a seguito di un fruttuoso confronto con la mia Relatrice, approfondire l'entità del lascito pavesiano su un autore contemporaneo e ancora sfortunatamente poco noto, come il poeta e critico marchigiano Antonio Santori.

- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea?

R. Ho consolidato gli strumenti ermeneutici e didattici già in mio possesso, in vista di un proficuo cammino accademico.

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?

R. Credo che il solo consiglio da dare sia dotarsi di pazienza e pervicacia nel raggiungimento dell'obiettivo, senza mai perdere di vista la passione per quel che si studia o si insegna.